

# COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno  
**Revisore dei Conti**

Verbale n. 4 del 17/03/2015

COMUNE DI POSITANO  
PROTOCOLLO GENERALE  
N.0003111 - 17.03.2015  
CAT. CLASSE 0 ARRIVO

Oggetto: **parere ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla proposta di programmazione decentrata del fabbisogno del personale per l'anno 2014 – art. 40, co. 3, Legge 165/2001.**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno diciassette del mese di marzo, in Positano (Sa) presso la sede Comunale sita in Via G. Marconi, 111 negli uffici finanziari alle ore **10,00** si è riunito l'Organo di Revisione del Comune di Positano nella persona della dott.ssa Michelina Iovino al fine di certificare quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del CCNL dello 01.04.1999, nonché dall'articolo 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. 165/2001.

Visto

- la comunicazione a firma del Segretario Generale, del Dirigente Area Finanziaria, oggetto "Relazione illustrativa e tecnico finanziaria del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo";

- la determinazione n° 43 del 11.12.2014 avente ad oggetto "Risorse destinate alla incentivazione delle politiche di Sviluppo delle Risorse umane e della produttività: costituzione fondo anno 2014"

- la guida sulla procedura della contrattazione decentrata integrativa Comparto Regioni e Autonomie locali pubblicata dall'ARAN;

- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare:

l'articolo 40, comma 3 bis, che prevede che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa entro i limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali nonché dalle disposizioni legislative intervenute in materia e con le procedure negoziali definite dai contratti collettivi nazionali;

l'articolo 40, comma 3 sexies, secondo cui la relazione illustrativa e tecnico finanziaria va certificata dai Revisori dei Conti;

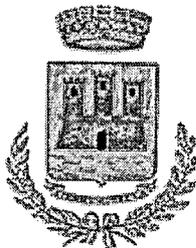
l'articolo 40 bis, comma 1, che prevede che il collegio dei Revisori effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio richiesto anche dall'articolo 4, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge;

- I vigenti CCNL del Comparto Regioni ed autonomie Locali per il personale del comparto;

- il D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 ed in particolare:

l'articolo 14, comma 7, che dispone che ai fini del concorso delle autonomie Regionali e Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

l'articolo 9, comma 2 bis, che ha dettato norme specifiche sulla determinazione delle risorse decentrate a partire dal 1° gennaio 2011;



# COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

## Revisore dei Conti

Verbale n. 4 del 17/03/2015

- la sintesi della costituzione del Fondo sottoposto alla certificazione come da prospetto che segue:

Descrizione	Importo
<b>A) Fondo tendenziale</b>	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita	141.435,80
Risorse variabili	56.786,49
<b>Totale fondo tendenziale</b>	<b>198.222,29</b>
<b>B) Decurtazioni del Fondo tendenziale</b>	
Decurtazione Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 calcolata al netto delle risorse che non rilevano ai fini del limite 2010	12.041,64
Decurtazione ex art.40 c. 3-quinques d.lgs n.165/2001	0
<b>Totale decurtazioni fondo tendenziale</b>	<b>12.041,64</b>
<b>C) Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>186.180,65</b>
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita	132.737,50
Risorse variabili	53.443,15
<b>Totale Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>186.180,65</b>
Risorse non regolate dal contratto	78.915,37
Risorse regolate dal contratto	107.265,28
<b>Totale Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>186.180,65</b>

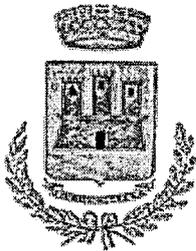
### Richiamato

- la circolare 19 luglio 2012 n. 25 del Mef, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando tra le fattispecie di contrattazione integrativa per cui valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, nonché i contratti integrativi normativi;

- l'articolo 239, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni che disciplina le funzioni dell'organo di revisione:

"L'ipotesi di accordo sottoscritta, corredata dalla relazione tecnico - finanziaria e dalla relazione illustrativa (predisposte ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n.165/2001 ), è trasmessa al soggetto istituzionalmente preposto al controllo della contrattazione integrativa (collegio dei revisori o revisore unico o altro organo previsto dall'ordinamento dell'ente), nel termine di 5 giorni dalla stipulazione come stabilito dall'art.5, comma 3, del CCNL dell'1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004.

Tale controllo è finalizzato non solo alla verifica della compatibilità degli oneri delle clausole del contratto di secondo livello con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'ente, ma anche del rispetto delle disposizioni inderogabili di norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori".



# COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

## Revisore dei Conti

Verbale n. 4 del 17/03/2015

Considerato

Che dalla formulazione testuale dell'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 (Controlli in materia di contrattazione integrativa), sembra doversi ricavare che questa forma di controllo attiene al rispetto da parte del contratto integrativo di tutti i vincoli comunque derivanti da norme di legge, e non solo di quelli relativi alla misura e le modalità di corresponsione del trattamento economico accessorio.

Infatti, per queste, il legislatore prevede solo un "particolare riferimento", confermando, quindi, indirettamente, al contrario, l'estensione del controllo anche al rispetto di tutte le altre norme di legge concernenti la contrattazione.

Conseguentemente, si deve ritenere che il controllo dei soggetti a ciò preposti non possa non estendersi anche alla valutazione al merito delle scelte contrattuali.

Conseguentemente, l'organo di controllo dovrebbe evidenziare anche, ad esempio, il mancato rispetto dei nuovi ambiti di competenza della contrattazione collettiva ovvero il mancato rispetto delle disposizioni legislative che impongono di erogare i premi monetari in correlazione con la performance individuale ed organizzativa e di corrispondere i trattamenti accessori che remunerano il disagio con l'effettiva sussistenza delle condizioni lavorative che ne legittimano l'erogazione.

L'organo di controllo fornisce un parere motivato sul testo negoziale.

*In caso di parere negativo dell'organo di controllo è necessario riaprire il negoziato al fine di eliminare o chiarire gli aspetti oggetto di rilievo.*

In tale ipotesi, il presidente provvede alla ripresa della trattativa entro il termine di 5 giorni, che decorre dalla formale comunicazione dei rilievi allo stesso da parte dell'organo di controllo (art.5, comma 3, del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art.4 del CCNL del 22.1.2004).

Anche il testo della eventuale nuova ipotesi contrattuale, sottoscritta a seguito della ripresa della trattativa, dovrà essere sottoposto al controllo di compatibilità economico-finanziaria."

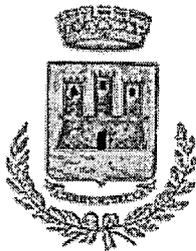
La fonte di riferimento per la contrattazione decentrata e' il CCNL, tanto che la contrattazione integrativa può svolgersi solo sulle materie espressamente individuate dai contratti collettivi nazionali e comunque sempre nel rispetto dei vincoli definiti dalla contrattazione nazionale, le clausole della contrattazione integrativa che disciplinano materie non rimesse al livello decentrato sono nulle e non possono essere applicate, come sono nulle e non possono essere applicate le clausole del contratto integrativo che, pur riguardando materie rimesse a tale livello, definiscono una disciplina che si pone in contrasto con le disposizioni dei contratti collettivi nazionali.

Premesso quanta sopra,

Certifica

che la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria risulta comprensibile e verificabile in ogni modulo;

che i costi della contrattazione decentrata sono compatibili con i vincoli di bilancio in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti relativi all'anno 2014;



# COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

## Revisore dei Conti

Verbale n. 4 del 17/03/2015

che la contrattazione collettiva decentrata integrativa in oggetto disciplina aspetti normativi della gestione del rapporto di lavoro e pertanto non produce incrementi del fondo della contrattazione integrativa, né oneri non compatibili con i vincoli di bilancio.

Il Revisore Unico dei Conti raccomanda di corrispondere le somme relative all'incentivazione della produttività del personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati ottenuti, affinché l'erogazione delle predette somme aggiuntive sia correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa e collegato a specifici progetti.

Il presente verbale, composto da numero 4 (quattro) pagine e relativi allegati, viene chiuso alle ore 10,30 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione.

Il Revisore Unico dei Conti

*dott. ssa. Michela Iovino*